Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Giovedì, 20 maggio** — **Numero 124**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re**, *in udienza del 29 aprile 1915, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 78.170 occorrente ai Ministeri del tesoro, dell'interno e della marina.*

SIRE!

Il Governo si è trovato nella necessità di ricorrere al fondo di riserva delle impreviste, secondo la facoltà concessagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale, per provvedere a taluni bisogni verificatisi, con carattere di assoluta improrogabilità, presso diversi Ministeri, pei quali non erano stanziati in bilancio i fondi occorrenti.

Tali bisogni vengono qui appresso specificati.

Ministero del tesoro:

L. 170 per corrispondere al direttore della R. scuola dell'arte della medaglia gli aumenti di stipendio dal 15 febbraio fino al 30 giugno p. v., cui ha diritto per compiuto sessennio, che fu già ritenuto dovesse decorrere da epoca posteriore.

Ministero dell'interno:

L. 30.000 allo scopo di contribuire nelle spese di analisi e perizie in dipendenza delle recenti disposizioni sulla panificazione, specie pei Comuni che sono sprovvisti di laboratori e per le Università e gli altri Istituti governativi, i quali non possono sostenere le relative spese coi fondi a loro disposizione.

Ministero della marina:

L. 48.000 per far fronte alle spese per l'attuazione di un servizio straordinario marittimo fra Portolongone, Rio Marina e Piombino fino al 31 ottobre 1915, reso necessario dalla distruzione di un lungo tratto della strada provinciale Rio Marina-Cavo.

Il seguente schema di decreto, che il riferente si onora sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà, autorizza il prelevamento della complessiva somma di L. 78.170 dal fondo di riserva predetto.

Il numero 603 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 3.700.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 3.315.391,51, rimane disponibile la somma di L. 384 608,49;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 140 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-1915, è autorizzata una 26ª prelevazione nella somma di lire settantottomilacentosettanta (L. 78.170), da inscriversi ai capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sotto indicati per l'esercizio finanziario in corso:

Ministero del tesoro - Capitolo 132: « Scuola dell'arte della medaglia - Personale di ruolo » L.	170 —
Ministero dell'interno - Capitolo 202-*bis*: « Contributo nelle spese da sostenersi dai laboratori chimici per analisi e perizie disposte in dipendenza dell'art. 5 del decreto Ministeriale 7 marzo 1915, che rende obbligatoria la produzione di un tipo unico di pane di frumento ». . . »	30,000 —
Ministero della marina - Capitolo 57: « Sovvenzione per servizi dell'Arcipelago toscano, ecc. » »	48,000 —
L.	78,170 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 478 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487 e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'articolo unico della legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Visto il R. decreto 14 gennaio 1915, n. 141, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Ascoli Piceno è affidata al Consiglio provinciale scolastico, tranne che per i Comuni indicati nell'elenco accluso al presente decreto;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Ascoli Piceno indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° maggio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salvo le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Ascoli Piceno emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di aprile ordinando che il rilascio delle delega-

zioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale sia effettuato entro il mese di maggio successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Ascoli Piceno saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto, e cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai due dodicesimi dell'esercizio 1914-915, per i Comuni indicati nell'accluso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO

Provincia di Ascoli Piceno

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc. a norma del paragrafo 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del paragrafo 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Comunanza	3,229 86	116 20	3,346 06	9	6
2	Cupramarittima	4,055 54	256 03	4,311 57	8	8
3	Maltignano	1,528 30	96 65	1,624 95	3	3
4	Montegiorgio	12,011 48	665 24	12,676 72	17	17
5	Offida	8,801 52	580 71	9,382 23	13	13
6	Ortezzano	2,293 50	107 46	2,400 96	4	3
7	Rapagnano	1,695 45	108 78	1,804 23	4	4
8	Ripatransone	11,127 02	645 78	11,772 80	13	9
9	San Benedetto del Tronto	22,042 75	1,278 67	23,321 42	21	21
10	Sant'Elpidio a Mare	17,831 14	— 76 97	17,754 17	30	30
11	Spinetoli	3,016 20	169 18	3,185 38	6	6
12	Torre San Patrizio	1,718 14	169 74	1,887 88	4	2
13	Venarotta	3,789 38	210 02	3,999 40	10	7
	Totali	93,140 28	4,327 49	97,467 77	142	129

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 650 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 9 del R. decreto 21 gennaio 1915, n 27, con cui è richiamato in vigore fino al 31 dicembre 1915 l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduta la legge 19 giugno 1913, n. 857;

Considerata l'opera umanitaria affidata al Patronato nazionale « Regina Elena » e ad altri Istituti caritativi per la protezione e la tutela dei minori rimasti orfani o abbandonati in seguito al terremoto del 13 gennaio 1915;

Considerato il dissesto economico cagionato a non poche famiglie delle provincie di Aquila, Ascoli, Campobasso, Caserta, Chieti, Perugia, Roma e Teramo dal terremoto su ricordato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto coi ministri del tesoro e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Col presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, agli studenti delle Università, degli Istituti superiori, delle scuole medie, normali e dei corsi magistrali, appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915 e dei Comuni compresi negli elenchi di cui all'art. 1, comma 1 del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, sono estese, dal 14 gennaio 1915 sino a tutto l'anno scolastico 1914-915, le disposizioni contenute nella legge 19 giugno 1913, n. 857.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — GRIPPO — CARCANO — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 654 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione di concerto coi ministri segretari di Stato per il tesoro e pei lavori pubblici;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Per provvedere al funzionamento della scuola elementare e popolare nei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915, compresi nell'elenco del febbraio 1915, n. 72, e nei successivi che ne abbiano variata l'estensione emanati in applicazione del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, è autorizzata la costruzione di baracche provvisorie, padiglioni, edifici scolastici che saranno dati ai Comuni in uso e con l'obblig della custodia e della manutenzione, secondo le norm vigenti per i locali destinati per l'istruzione elementar e popolare.

Negli stessi edifici e in edifici separati si potrà prov vedere altresì agli alloggi pei maestri elementari, quali saranno tenuti al pagamento del canone ch verrà determinato dal Ministero della pubblica istru zione.

Art. 2.

Per provvedere alla spesa necessaria per la com pilazione dei progetti, la direzione dei lavori, l'acqu sto o l'occupazione delle aree, la costruzione e l'ar redamento delle aule scolastiche, di cui al preceden articolo, è autorizzata l'assegnazione di lire quatt milioni, delle quali due milioni da prelevarsi dal fonc di lire trenta milioni di cui all'art. 1° del R. decre 21 gennaio 1915, n. 27.

Agli stessi scopi sono destinate le somme autori zate dall'art. 63 legge 15 luglio 1906, n 382 per esercizi finanziari 1914-915 e 1915-916 e non imp gnate alla data del presente decreto.

I mutui autorizzati dalla stessa legge del 15 lug 1906, n. 383 in corrispondenza del fondo disposto d l'art. 63 della stessa legge ed impiegato a norma presente articolo, continueranno ad essere concessi Comuni contemplati dalla legge suddetta, e per prime centomila lire dell'ammontare dei progetti, a condizioni stabilite dall'art. 25 della legge 4 giug 1911, n. 487.

Art. 3.

Alla spesa necessaria per l'acquisto dell'area, per costruzione, il restauro, l'ampliamento o l'acquisto edifici per le scuole elementari e per il relativo ar damento principale (banchi e cattedre) dei Comu danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915 co presi negli elenchi di cui ai RR. decreti 7 febbr. 1915, n. 71 e 14 febbraio 1915, n. 118 e dei success che ne abbiano variata l'estensione, emanati in ap cazione del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, lo St concorre nella misura del 50 per cento.

Per la rimanente somma a carico dei Comuni la Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata a concedere mutui estinguibili in 50 anni.

Gl'interessi per tali mutui saranno per intero pagati dallo Stato a norma dell'art. 25 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

I Comuni di cui al presente articolo, entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto, dovranno dichiarare se intendono provvedere alla costruzione dell'edificio scolastico secondo il procedimento ordinario stabilito dalle norme vigenti per tali costruzioni. Decorso tale termine o in caso di rifiuto si provvederà d'ufficio a norma delle leggi vigenti.

Art. 4.

I Comuni di cui all'art 1 possono chiedere entro l'anno 1915 una nuova determinazione del contributo stabilito in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

La nuova determinazione del contributo sarà fatta seguendo il procedimento stabilito dalla legge suddetta e dal relativo regolamento sulla base degli attuali bisogni dell'istruzione obbligatoria nei Comuni stessi.

Art. 5.

Il R. ginnasio e la R. scuola normale di Avezzano saranno mantenuti a totale carico dello Stato, comprese le spese dei locali, del materiale scolastico e scientifico e del personale di servizio, restando il comune di Avezzano esonerato, con effetto dal 1° ottobre 1914 e per 5 anni, dal pagamento dell'intero contributo di L. 14.900 posto a suo carico pel mantenimento del R. ginnasio, in forza del R. decreto 29 gennaio 1903, n. CXXX.

Per i cinque anni successivi il contributo medesimo sarà ridotto della metà.

Alla costruzione dei locali per la scuola e convitto normale e per il ginnasio nel comune di Avezzano si provvederà sui fondi iscritti in applicazione dell'articolo 2 del presente decreto.

Art. 6.

All'impianto di baracche provvisorie, alla compilazione dei progetti per la costruzione *ex novo*, ricostruzione ed adattamento di edifici per le scuole elementari nei Comuni contemplati nell'art. 1° del presente decreto ed alla esecuzione dei progetti stessi ed atti relativi ed alla liquidazione delle opere provvederà il genio civile. L'esecuzione dei progetti e la direzione dei lavori potrà dal genio civile essere affidata anche ad ingegneri professionisti da incaricarsi caso per caso.

Per i Comuni i quali abbiano progetti di edifici già approntati potranno gli stessi ingegneri, ai quali fu dalle Amministrazioni comunali affidata la compilazione essere incaricati degli studi necessari per uniformare i progetti alle disposizioni tecniche speciali per la costruzione nei Comuni danneggiati dal terremoto e di sopraintendere alla loro esecuzione.

Per l'acquisto e l'impianto dei padiglioni si provvederà con pubblico concorso da bandirsi tra le ditte costruttrici notoriamente specializzate in tali generi di costruzioni.

Con decreto del Ministero della pubblica istruzione saranno stabilite le norme e le condizioni del concorso.

Della opportunità di adottare l'uno o l'altro tipo di costruzione e della scelta delle località e dei bisogni ai quali provvedere, giudicherà una Commissione composta di un ispettore centrale per l'istruzione primaria e popolare, di un medico provinciale da designarsi dal ministro dell'istruzione e di un ingegnere del genio civile da designarsi dal Ministero dei lavori pubblici.

Art. 7.

Ai maestri elementari che prestano o saranno chiamati a prestare servizio nei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915 verrà corrisposta una speciale indennità di disagiata residenza nei limiti di tempo e nella misura che sono o saranno fissati per gli impiegati delle Provincie e dei Comuni.

Alla spesa necessaria si provvederà mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 90 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

Art. 8.

È autorizzato un prelevamento di L. 65.000 dal fondo di riserva per le spese relative ai servizi dell'istruzione primaria e popolare istituito in applicazione dell'art. 90 della legge 4 giugno 1911, n. 487, da iscriversi per L 50.000 al capitolo 3 e per L. 15 000 al capitolo 18 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1914-915

Art. 9.

Con decreto del Ministero del tesoro verrano introdotte le varianti conseguenti dal presente decreto negli stati di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per gli esercizi finanziari 1914-915 e 1915-916, salvo, per quanto concerne i prelevamenti da effettuarsi dal fondo di riserva speciale per le spese dell'istruzione primaria e popolare, l'osservanza delle forme stabilite dall'art. 90 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

Art. 10.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

Salandra — Grippo — Carcano — Ciuffelli.

Visto, *Il guardasigilli*: Orlando.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 636

Regio Decreto 29 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Tavenna (Campobasso) di applicare, nel biennio 1914-1915, la tassa di famiglia con i minimi imponibili ridotti in base alla deliberazione consiliare del 22 maggio 1913.

N. 637

Regio Decreto 29 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi, è accordata l'esenzione dalle tasse postali alle spedizioni in piego aperto dei libri che le biblioteche non governative di Camerino, Ferrara, Perugia ed Urbino scambiano fra loro e con le biblioteche governative.

N. 638

Regio Decreto 22 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, la Fondazione « Alberto Cantoni » è eretta in ente morale presso il R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze e ne è approvato lo statuto.

N. 641

Regio Decreto 29 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Sarego (Vicenza) è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 642

Regio Decreto 25 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Istituto di San Paolo di Aquila, amministrato dalla locale Congregazione di carità, avente per iscopo l'istruzione e la educazione delle fanciulle povere della città, viene trasformato nel senso che:

a) il fabbricato, dove esso ha sede, è devoluto al locale orfanotrofio di San Giuseppe;

b) la parte delle rendite dell'Istituto stesso proveniente dalla trasformazione delle locali confraternite, disposta con R. decreto 20 ottobre 1902, è destinata all'infanzia abbandonata;

c) le rimanenti rendite nette, comprese le attività destinate all'adempimento degli oneri di culto gravanti sulla pia istituzione, sono devolute a favore del locale Asilo infantile.

N. 643

Regio Decreto 22 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il « Lascito Puccio » per doti alle fanciulle di Bettolle è eretto in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità di Sinalunga.

N. 645

Regio Decreto 29 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene assegnato al comune di Bra (provincia di Cuneo) il sussidio a carico dello Stato, di annue L. 26.908,60 dall'11 aprile 1915 in poi, per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

N. 646

Regio Decreto 2 maggio 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Dovadola (Firenze) di applicare nell'anno 1915 la tassa sul bestiame con eccedenza del limite massimo normale secondo la tariffa deliberata in seduta consiliare del 29 novembre 1914.

N. 647

Regio Decreto 29 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica di concerto col ministro del tesoro, la cattedra di legislazione doganale e di economia industriale e commerciale, istituita col R. decreto 26 luglio 1901, n. 405, nell'Istituto tecnico di Roma, viene soppressa, a decorrere dal 1° ottobre 1914.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Firenze, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Pistoia;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1914, n. 390 ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della predetta Congregazione di carità è sciolta e la temporanea gestione è affidata alla Giunta municipale di Pistoia, a norma di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE.

Con decreto Ministeriale del 29 aprile 1915, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio corrente:

Benacchio dott. Alfredo, segretario di 2ª classe nel ruolo del Commissariato dell'emigrazione, fu promosso per anzianità e per merito segretario di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500 dal 1° gennaio 1915.

Tasco Vincenzo, segretario di 2ª classe nel ruolo del Commissariato dell'emigrazione, fu promosso per anzianità e per merito segretario di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500 dal 1° marzo 1915.

Pinto cav. Carmine, segretario di 3ª classe nel ruolo del Commissariato dell'emigrazione, fu promosso per anzianità e per merito segretario di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000 dal 1° maggio 1915.

Con R. decreto del 29 aprile 1915, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio corrente:

Dell'Oro dott. Giovanni, applicato alla Direzione generale dei telefoni, con le funzioni di segretario e con lo stipendio annuo di L. 2100, è nominato segretario di 4ª classe nel ruolo del Commissariato dell'emigrazione con lo stipendio annuo di L. 2000 dal 1° maggio 1915.

Gerbasi dott. Francesco, ufficiale postale e telegrafico con l'annuo stipendio di L. 2100, è nominato segretario di 4ª classe, in soprannumero, nel ruolo del Commissariato dell'emigrazione, con lo stipendio annuo di L. 2000 dal 1° maggio 1915.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 15 aprile 1915:

Greco Alfio, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° aprile 1915 e per la durata di altri 3 mesi.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

Giaccone Edgardo, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 3 aprile 1915 e per la durata di 6 mesi.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 1° aprile 1915:

Gherardi Francesco, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Ceccacci Corrado, id., id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Ponzi Edoardo, id., id. id. id. id.

Gerbaldi Alberto, tenente, id. id. id. id.

Con R. decreto dell'8 aprile 1915:

Zordan Gio. Batta, primo capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Del Paio Ottorino, id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Dore Antonio, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Caperna Luigi, sottotenente, id. id. id. id., a sua domanda.

Con R. decreto dell'11 aprile 1915:

Imperatori Emidio, primo capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Cillo Girolamo, id., id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Tedeschi Azaria, tenente in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 5 marzo 1915.

Strincano Francesco Saverio, sottotenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo dal 21 aprile 1915, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 15 aprile 1915:

Angeloni Eugenio, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Pacini Gino, sottotenente, id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

Garbarini cav. Emilio, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria dal 1° aprile 1915.

Con R. decreto del 22 aprile 1915:

Disperati Luigi, primo capitano, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Puddu Emilio, id., collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Conetta Ido, id., id. id. id. id.

Bondioli Ugo, capitano, id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Cercone Francesco Paolo, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Truffet Alessandro, id. id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 25 aprile 1915:

Kerbaker Ernesto, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

Chiari nob. di Cori Renato, sottotenente, trasferito nel corpo aeronautico militare.

I seguenti allievi del 2° anno di corso della scuola militare, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Rindi Giovanni — Zinnato Onofrio — Cotronei Arnaldo — Greco Alessandro.

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare ed i seguenti allievi del 2° anno di corso della scuola stessa, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Riccio Tullio — Anzellotti Giovanni Battista — Berardelli Giuseppe — Pinnarò Giulio Cesare — Petrozziello Errico — Anzano Francesco — Fratti Clemente — Robotti Giovanni — Diana Ivo — Contreras Annibale — Imassi Mario — Tocco Giovanni — Gidiuli Antonio — Pasolli Giovanni — Valenti Vittorio — Parodini Vincenzo — Bonichi Luigi — Giangrande Sebastiano — Dibilio Umberto — Piro Nicola — Rossi Renato — Pappalepore Francesco — Palieri Francesco — Arcuri Francesco.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 18, dal 3 al 9 maggio 1915.

MALATTIA	PROVINCIE	CIRCONDARIO	COMUNI	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale	Gabiano	bovina	1
	Aquila	Aquila	Aquila	»	1
	Avellino	Ariano di Puglia	Flumeri	»	1
	Belluno	Belluno	Mel	»	1
	Benevento	Cerreto Sannita	San Lupo	»	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1
	»	»	Caino	»	1
	»	»	Capriano del Colle	»	1
		Verolanuova	Manerbio	»	1
	Cagliari	Oristano	Uras	»	1
	Caserta	Caserta	Cancello	equina	1
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	bovina	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	2
	Forlì	Cesena	Gatteo	bovina	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	equina	3
	Mantova	Viadana	Viadana	bovina	1
	Milano	Gallarate	Nerviano	»	1
	»	»	Parabiago	»	1
	Napoli	Castellammare	Castellammare	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Villanova sull'Arda	»	1
	Potenza	Matera	Miglionico	»	1
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Roccaforte	»	2
	Sassari	Reggio Emilia	Ciano d'Ensa	»	1
		Ozieri	Mores	»	1
		Sassari	Osilo	equina	1
			Porto Torres	bovina	1
					30
Carbonchio sintomatico	*Chieti*	Chieti	Guardiagrele	bovina	1
	»	Vasto	Furci	»	1
	Mantova	Bozzolo	Marcaria	»	1
	Modena	Modena	Carpi	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Careri	»	5
					9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Afta epizootica	*Benevento*	Benevento	Vitulano	ov. e cap.	3
	Bergamo	Treviglio	Lurano	bovina	1
		»	Misano	»	2
	»	»	Torre Pallavicino	»	2
	Bologna	Bologna	Sala Bolognese	»	1
	»	Imola	Medicina	»	1
	Brescia	Brescia	Lonato	»	2
	»	»	Nave	»	1
		Chiari	Rudiano	»	1
	Caserta	Gaeta	Lenola	suina	2
	Catanzaro	Monteleone	Drapia	bovina	1
	Como	Como	Lomazzo	»	1
	»	»	Ossuccio	»	1
	»	»	Tavordo	»	1
	»	Varese	Cantello	»	1
	»	»	Clivio.	»	1
	»	»	Comerio	»	1
	»	»	Viggiù	»	1
	Cremona	Crema	Soncino	»	11
	Ferrara	Firenze	Galluzzo	»	2
	»	»	Greve.	»	3
	»	»	Montespertoli	»	1
	»	»	Pontassieve	»	6
	»		San Casciano in Val di Pesa . . .	»	9
	»	Pistoia	Larciano	»	2
	»	»	Montale		1
	»	»	Pistoia	»	11
	»	»	Serravalle P.	»	1
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto		3
	»	»	Empoli		3
	»	»	Montaione	»	1
	»	»	Santa Croce sull'Arno.	»	2
	»	»	San Miniato	»	3
	»	»	Vinci	»	1
	Foggia	Foggia	Manfredonia	ovina	4
	»	San Severo	Rignano	bovina	4
	»	»	San Paolo di Civitate	»	2
	Groseto	Grosseto	Magliano	»	1
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	4
	»	»	Buggiano	»	1
	»	»	Massarota.	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Lucca*	Lucca	Montecarlo	bovina	1
	»	»	Ponte Buggianese	»	8
	Mantova	Bozzolo	Rivarolo Mantovano	»	2
	»	Mantova	Castellucchio	»	1
	Milano	Gallarate	Gallarate	»	1
			Parabiago	»	1
	»	Lodi	Mairago	»	1
	»	Milano	Lambrate	»	1
	Modena	Modena	Maranello	»	1
	»	Pavullo	Monfestino	ovina	1
	»	»	Pavullo	bovina	4
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Pavia	Mortara	Zerbolò	»	2
	»	Pavia	Belgioioso	»	1
	»	»	Pavia	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Besanzone	»	4
	»	»	Cadeo	»	1
	»	»	Castelvetro	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	2
	»	»	Cortemaggiore	»	1
		»	Villanova sull'Arda	»	1
	»	Piacenza	Gragnano	»	1
		»	Pontenure	»	3
	»	»	Ponte dell'Olio	»	1
		»	Sant'Antonio	»	1
	Pisa	Pisa	Calcinaia	»	2
	»	»	Palaia	»	3
	Roma	Frosinone	Valmontone	»	1
	»	Roma	Grottaferrata	»	1
	»	»	Rocca di Papa	»	1
	»	»	Roma	»	2
	Sondrio	Sondrio	Valdisotto	»	3
	Trapani	Mazzara	Castelvetrano	ovina	2
	Verona	Villafranca	Villafranca	bovina	1
					160

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	suina	1
	»	»	Castelfidardo	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	11
	»		Arezzo	—	23
	»	»	Badia Tedalda	—	4
	»	»	Bibbiena	—	1
	»		Capolona	—	2
		»	Cortona	—	11
	»	»	Laterina	—	1
	»	»	Lucignano	—	4
	»	»	Monte Santa Maria Tiberina		2
			Montevarchi	—	2
		»	Pergine		2
			Pieve S. Stefano	—	2
	Ascoli Piceno	Fermo	Fermo		18
	»	»	Sant'Elpidio a Mare	—	9
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile	—	1
	Campobasso	Campobasso	Bagnoli sul Trigno	—	8
	»	»	Gildone	—	4
	»	»	Pietracupa	—	2
	»	»	Salcito	—	2
	»	Isernia	Chianci	—	2
	»	»	Duronia	—	1
	»	Larino	Larino	—	9
	Caserta	Gaeta	Vallefredda	—	5
	Catanzaro	Catanzaro	Santa Caterina	—	19
	»	Cotrone	Mesoraca	—	10
	»	»	S. Mauro M.	—	9
	»	Nicastro	San Mango	—	5
	Chieti	Vasto	Tufillo	—	1
	Cosenza	Cosenza	Montalto Uffugo	—	2
	Cremona	Cremona	Cingia de' Botti	—	1
		»	Sospiro	—	1
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	1
		Mondovì	Benevagienna	—	1
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	—	1
		»	Firenze	—	1
	Foggia	Foggia	Alberona	—	3
	»	San Severo	Lesina	—	1
	»	»	Poggio Imperiale	—	3
	»	»	Torremaggiore	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Forlì*	Cesena	Cesena	—	3
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico	—	4
	Macerata	Camerino	Camerino	—	2
	»	Macerata	Macerata	—	1
	»	»	Pausola	—	1
	Mantova	Mantova	Borgoforte	—	1
	Modena	Modena	Novi	—	1
	»	Pavullo	Pavullo	—	1
	Padova	Este	Piacenza d'Adige	—	1
	Perugia	Foligno	Foligno	—	1
	»	»	Sigillo	—	1
	»	Perugia	Baschi	—	1
	»	»	Montecastello V.	—	1
	»	»	Pietralunga	—	2
	»	Rieti	Orvinio	—	15
	»	»	Rieti	—	3
	»	»	Rocca Sinibalda	—	1
	»	Spoleto	Cascia	—	1
	»	»	Norcia	—	8
	»	»	Preci	—	9
	»	»	Sellano	—	8
	»	Terni	Cesi	—	1
	»	»	Narni	—	4
	Pesaro e Urbino	Urbino	Macerata Feltria	—	5
	»	»	Pennabilli	—	5
	»		Sassofeltrio	—	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	—	2
	»	»	Carpaneto	—	1
			Lugagnano	—	1
	»	»	San Pietro in Cerro	—	1
	»	»	Villanova	—	1
	Pisa	Volterra	Castagneto C.	—	4
	Potenza	Matera	Accettura	—	1
	»		Oliveto Lucano	—	1
	»	Melfi	Rionero	—	1
	»	»	Ripacandida	—	1
	Ravenna	Ravenna	Alfonsine	—	1
	Reggio Calabria	Gerace	Ardore	—	5
	»	»	Bianco	—	10
	»	»	Sant'Ilario	—	9
	»	»	Siderno	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Reggio Calabria*	Palmi	Melicuccà	suina	5
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	»	1
	Roma	Frosinone	Carpineto	»	1
	»	»	Ceccano	»	1
	»	»	Patrica	»	1
	»	Roma	Sant'Oreste	»	1
	»	Velletri	Norma	»	1
	»	Viterbo	Bieda.	»	1
	»	»	Castel Cellesi	»	1
	»	»	Farnese.	»	1
	»	»	Gradoli	»	1
	»	»	Latera	»	1
	»	»	Montefiascone	»	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Onano	»	1
	»		Soriano	»	1
	»	»	Vetralla	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Salerno	Sala Consilina	Sant'Arsenio	»	3
	»	Salerno	San Marzano sul Sarno	»	4
	Sassari	Nuoro	Bolotana	»	10
	»	Ozieri	Illorai	»	2
	»	»	Tula	»	4
	Siena	Siena	Castellina in Chianti	»	2
	»	»	Monteriggioni	»	10
	Teramo	Penne	Nocciano	»	1
	»	Teramo	Atri	»	2
	»	»	Cortino	»	12
	»	»	Montepagano	»	2
	»	»	Teramo	»	4
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	2
					403
Vaiuolo ovino	—	—	—		—
Tubercolosi bovina	*Bari*	Altamura	Gravina	bovina	1
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	2
	»	Vicenza	Vicenza	»	2
					5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva e farcino	*Alessandria*	Acqui	Rocchetta	equina	1
	Ancona	Ancona	Senigallia	»	1
	Caserta	Caserta	Santa Maria C. V.	»	2
	»	»	Caserta	»	1
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Milano	Milano	Inzago	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	San Giovanni	»	4
	Piacenza	Piacenza	Sant'Antonio	»	1
	Pisa (1)	Pisa	Lari	»	1
	Trapani	Trapani	Marsala	»	1
	Udine	Cividale del Friuli	San Leonardo	»	1
	(1) Caso sospetto				19
Farcino criptococcico	*Bari*	Bari	Triggiano	equina	2
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	1
	Caserta	Nola	Acerra	»	1
	»	»	S. Gennaro	»	1
	Forlì	Cesena	Cesenatico	»	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	1
	»	Sciacca	Sambuca	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	3
	»	Castellammare	Castellammare	»	1
		»	Massalubrense	»	1
	»		Ottaiano	»	1
		»	San Giuseppe	»	2
	»	Napoli	San Giorgio	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	3
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Potenza	Melfi	Palazzo	»	3
	»	Potenza	Pignola	»	1
	Roma	Frosinone	Piperno	»	1
	»	Roma	Roma	»	3
		Viterbo	Terracina	»	3
	Salerno	Salerno	Vietri sul Mare	»	1
	Udine	Udine	Udine	»	1
					34

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	2
	»	»	Camarda	»	2
	»	»	Campotosto	»	5
	»	»	Caporciano	»	10
	»	»	Paganica	»	3
	»	»	S. Demetrio		1
	»	Avezzano	Carsoli	»	10
	»		Lecce nei Marsi		17
	»		Massa d'Albe	»	13
		»	Opi	»	9
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	Cittaducale	Amatrice	»	18
	»		Leonessa	»	1
	»	Sulmona	Roiano	»	1
	»	»	Villalago	»	4
	Avellino	S. Angelo dei Lom.	Lacedonia	»	1
	Bari	Bari	Bitritto	equina	1
	»	Barletta	Bisceglie	»	1
	Campobasso	Isernia	S. Angelo del Pesco	ovina	5
	»	»	Vastogirardi	»	17
	»	Larino	Larino	»	3
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	»	»	Deliceto	»	1
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	2
	»	»	Troia	»	1
	»	Foggia	Alberona	»	1
		»	Foggia	»	1
		»	Manfredonia		2
	»	»	Montesantangelo	»	1
	»	»	Roseto	»	2
	»	San Severo	Rignano G.		1
	»	»	S. Marco in Lamis		1
	»	»	San Severo	equina	1
	Macerata	Camerino	Camerino	ovina	1
	Palermo	Cefalù	Collesano	caprina	1
	»	Corleone	Bisacquino	»	3
	Perugia	Foligno	Fossato	ovina	15
	»	»	Sigillo	»	7
	»	Spoleto	Cascia	»	1
	»	Terni	Stroncone	»	1
	Potenza	Melfi	Atella	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Rogna**	*Potenza*	Menfi	Rionero	ovina	1
	»	»	Venosa	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Samo	»	12
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	»	1
	»	»	Corneto	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
	»	Frosinone	Maenza	»	1
	»	Roma	Roma	»	1
	»	»	Sant'Oreste	»	1
	»	»	Tivoli	»	1
	»	Velletri	Cisterna	»	1
	»	»	Norma	»	1
	»	»	Roccamassima	»	1
	»	»	Sezze	»	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	»	»	Ischia di Castro	»	1
	»	»	Nepi	»	[illegible]
	»	»	Piansano	»	[illegible]
	»	»	Tuscania	»	[illegible]
	»	»	Valentano	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
					203
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	Ariano di P.	Vallata	ovina	1
	»	S. Angelo dei Lomb.	Bisaccia	»	2
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	caprina	1
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	1
	Potenza	Matera	Matera	ov. e cap.	2
	»	Melfi	Melfi	»	2
	»	Potenza	Tolve	caprina	1
	Roma	Roma	Genzano	ovina	1
	»	»	Roma	»	5
	»	Velletri	Sermoneta	»	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Trapani	Mazzara	Castelvetrano	»	3
	»	»	Partanna	»	2
					23

Malattie	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rabbia	*Aquila*	Cittaducale	Cittaducale	canina	1
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	1
	Bari	Bari	Bitonto	»	1
	»	»	Turi	»	1
	»	Barletta	Andria	equina	1
	»	»	Barletta	canina	3
	Caltanissetta	Caltanissetta	Acquaviva	»	2
	»	»	Mussomeli	»	4
	»		id.	equina	1
	»	Terranova	Riesi	canina	1
	Caserta	Sora	Atina	»	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	»	San Severo	Apricena	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	»	3
	»	»	Naro	»	1
	Padova	Messina	Monselice	suina	1
	Palermo	Corleone	Palazzo Adriano	canina	2
		Palermo	Palermo	»	2
	Piacenza	Piacenza	Coli.	»	1
	Ravenna	Lugo	Lugo	»	4
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1
					34
Influenza equina	*Bari*	Altamura	Gravina	equina	25
	Ferrara	Comacchio	Migliarino	»	1
	»	Ferrara	Ferrara	»	1
	Forlì	Cesena	Cesenatico	»	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1
					29
Colera dei polli	*Catanzaro*	Cotrone	Scandale	pollame	6
	Chieti	Vasto	Schiavi d'Abruzzo.	»	24
	Pavia	Pavia	Alagna	»	1
	»	»	Borgarello	»	1
					32
Peste aviaria	*Novara*	Novara	Novara	pollame	3
	»	Vercelli	Vercelli	»	50
					53

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	20	26	30
Carbonchio sintomatico	4	5	9
Afta epizootica	23	75	160
Morva	12	15	19
Farcino criptococcico	12	22	34
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	11	20	34
Rogna	11	63	203
Malattie infettive dei suini	33	113	403
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	6	13	23
Colera dei polli	3	4	32
Peste aviaria	1	2	53
Tubercolosi bovina	2	3	5
Influenza del cavallo	4	5	29
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Morbo coitale maligno	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

BULGARIA. — *Dal 21 al 28 febbraio 1915.*

(B. n. 6).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località (1) infette
Rabbia	23	33
Carbonchio ematico	1	1
Barbone	2	2
Morbo coitale maligno (*dourine*)	2	2
Rogna delle capre	6	7
Id. degli equini	22	46
Id. delle pecore	29	89
Pneumo-enterite infettiva dei suini	12	12
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	27	44
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	4	10
Vaiuolo ovino	55	263

BULGARIA. — *Dal 28 febbraio al 7 marzo 1915.*

(B. n. 7).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località (1) infette
Rabbia	24	34
Carbonchio ematico	1	1
Barbone	2	2
Morbo coitale maligno (*dourine*)	2	2
Rogna delle capre	6	7
Id. degli equini	24	53
Id. delle pecore	31	94
Pneumo-enterite infettiva dei suini	13	14
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	27	43
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	5	11
Vaiuolo ovino	55	252

BULGARIA. — *Dal 7 al 14 marzo 1915.*
(B. n. 8).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località (1) infette
Rabbia	27	37
Carbonchio ematico	1	1
Barbone	2	2
Morbo coitale maligno (*dourine*)	2	2
Rogna delle capre	7	10
Id. degli equini	26	58
Id. delle pecore	31	94
Pneumo-enterite infettiva dei suini	13	14
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	28	44
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	5	9
Vaiuolo ovino	55	237

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 marzo 1915.*
(B. n. 9).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località (1) infette
Rabbia	29	38
Carbonchio ematico	—	—
Barbone	2	2
Morbo coitale maligno (*dourine*)	2	2
Rogna delle capre	6	12
Id. degli equini	28	62
Id. delle pecore	32	95
Pneumo-enterite infettiva dei suini	9	12
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	27	44
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	5	9
Vaiuolo ovino	54	201

BULGARIA. — *Dal 21 al 28 marzo 1915.*
(B. n. 10).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località (1) infette
Rabbia	30	39
Carbonchio ematico	—	—
Barbone	2	2
Morbo coitale maligno (*dourine*)	2	2
Rogna delle capre	6	13
Id. degli equini	33	74
Id. delle pecore	32	95
Pneumo-enterite infettiva dei suini	9	12
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	26	42
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	3	6
Vaiuolo ovino	54	186

(1) Città o villaggi.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 20 al 27 marzo 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	7	7
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	—	—
Rogna ovina	4	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	68	(1) 286

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 27 marzo al 3 aprile 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	12	18
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	1
Rogna	59	131
Rogna ovina	2	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	57	(1) 222

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 3 al 10 aprile 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	16	18
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	41	93
Rogna ovina	1	
Pneumoenterite infettiva dei suini	93	(1) 360

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 10 al 17 aprile 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	19	20
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	2
Rogna	57	149
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	84	(1) 548

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 17 al 24 aprile 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	12	12
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	33	90
Rogna ovina	5	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	95	(1) 448

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 gennaio 1915.*

MALATTIE	Comuni	Località
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	403	1197
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—
Peste e setticemia dei maiali	20	25
Dal 15 al 31 gennaio 1915.		
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	341	1023
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—
Peste e setticemia dei maiali	15	18
Dal 1° al 15 febbraio 1915.		
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	358	1087
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—
Peste e setticemia dei maiali	10	12
Dal 15 al 28 febbraio 1915.		
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	380	1226
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—
Peste e setticemia dei maiali	14	14
Dal 1° al 15 marzo 1915.		
Moccio equino	4	4
Afta epizootica	484	1420
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—
Peste e setticemia dei maiali	14	14
Dal 15 al 31 marzo 1915.		
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	513	1354
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—
Peste e setticemia dei maiali	12	12
Dal 1° al 15 aprile 1915.		
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	486	1193
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—
Peste e setticemia dei maiali	8	8

DANIMARCA. — *Settembre 1914.*

Carbonchio	5	6
Afta epizootica	1	1
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	2	3
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	4	4
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	3	4
Mal rossino	15	100

DANIMARCA. — *Ottobre 1914.*

Carbonchio		17
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna dalle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	2	2
Morva	1	1
Febbre catarrale maligna	4	5
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Peste suina	3	8
Mal rossino	14	75

DANIMARCA. — *Novembre 1914.*

Carbonchio	12	15
Afta epizootica	1	2
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	3	5
Morva	1	1
Febbre catarrale maligna	2	2
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Peste suina	4	4
Mal rossino	18	69

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

OBBLIGAZIONI FERROVIARIE 3 %

create colla legge 27 aprile 1885, n. 3048, ed emesse in forza dei Reali decreti 3 giugno 1887, n. 4514 - 25 marzo 1888, n. 5278 - 11 ottobre 1888, n. 5748 - 13 gennaio 1889, n. 5916 - 10 settembre 1889. n. 6388, - dalle Società italiane esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula, il cui servizio fu assunto dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in forza dell'articolo 14 della legge 8 agosto 1895, n. 486.

20ª Estrazione seguita in Roma il dì 8 maggio 1915

Numero delle obbligazioni sorteggiate, da L. 500 di capitale nominale, rappresentate da titoli unitari e quintupli. da rimborsarsi a cominciare dal 1º luglio 1915, giorno in cui cessano di fruttare interessi

	Serie	Numeri delle Obbligazioni sorteggiate						Quantità per serie
		dal	al	dal	al	dal	al	
Rete Adriatica	A	10301	10400	173701	173800	284801	284900	1200
		99201	99300	217601	217700	293501	293600	
		102801	102900	220701	220800	312801	312900	
		155001	155100	221701	221800	314501	314600	
	B	101	200	24701	24800	158301	158400	800
		2601	2700	75301	75400	177401	177500	
		23801	23900	113201	113300	—	—	
	C	29301	29400	64801	64900	143501	143600	900
		35201	35300	81601	81700	163801	163900	
		40101	40200	118301	118400	200501	200600	
	D	7801	7900	25401	25500	70701	70800	300
	E	26401	26500	108801	108900	128501	128600	800
		40301	40400	111801	111900	160901	161000	
		49301	49400	117201	117300	—	—	
Rete Mediterranea	A	13501	13600	134701	134800	223901	224000	1200
		31601	31700	168501	168600	247301	247400	
		38501	38600	173501	173600	250201	250300	
		59401	59500	198201	198300	260001	260100	
	B	37401	37500	190301	190400	287801	287900	1300
		45801	45900	198201	198300	301901	302000	
		65901	66000	204901	205000	307101	307200	
		138601	138700	215401	215500	—	—	
		143701	143800	226501	226600	—	—	
	C	13201	13300	55201	55300	122501	122600	1100
		34001	34100	109401	109500	194001	194100	
		53401	53500	115401	115500	241001	241100	
		54501	54600	120501	120600	—	—	
	D	6501	6600	77101	77200	—	—	400
		24001	24100	86201	86300	—	—	
	E	24201	24300	47201	47300	173601	173700	800
		41401	41500	80301	80400	180501	180600	
		46901	47000	111301	111400	—	—	
Rete Sicula	A	10301	10400	26601	26700	45701	45800	300
	B	11001	11100	34101	34200	68301	68400	300
	C	6101	6200	52801	52900	60701	60800	300
	D	1301	1400	—	—	—	—	100
	E	7301	7400	—	—	—	—	100
Totale delle Obbligazioni sorteggiate. . . . N.		—	—	—	—	—	—	9900

Il rimborso del capitale nominale delle obbligazioni come sopra estratte, in L. 500, se unitarie, ed in L. 2500 se quintuple, avrà principio dal 1° luglio 1915 mediante restituzione delle obbligazioni stesse munite delle cedole relative alla scadenza 1° gennaio 1916 e alle scadenze successive.

Il rimborso verrà effettuato: in Italia in seguito a regolare domanda in carta bollata da cent. 60 da presentarsi o direttamente alla Direzione generale del debito pubblico o per mezzo delle Intendenze di finanza del Regno, esclusa quella di Roma. All'estero nelle seguenti città, presso le Case, Banche e Società appositamente incaricate, e cioè: Amsterdam, Basilea, Berlino, Bruxelles, Colonia Dresda, Francoforte S[M., Ginevra, Monaco, Parigi, Londra, Trieste, Vienna, Zurigo.

Roma, addì 8 maggio 1915.

Per il direttore capo divisione
SCALZO.

Per il direttore generale
ENRICI.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e negli uffici contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 2 maggio 1915:

Ferraro Augusto, giudice di 3ª categoria, a disposizione del Ministero delle colonie, cessa di essere a disposizione del Ministero anzidetto, rientrando nel ruolo organico della magistratura ed è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Salerno.

Cardinale Giovan Battista, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Trapani, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Trapani.

Bandettini di Poggio Augusto, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Volterra, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Borgo a Mozzano.

Consoli Pasquale, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Cerchiara Calabra, è tramutato, a sua domanda alla pretura di Alia.

Donzellini Michele, giudice di 4ª categoria nel tribunale di San Miniato, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Firenze.

Raimondi Domenico, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Magliano Sabino, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Palermo.

Mele Ascanio, giudice del tribunale di Massa, è tramutato col suo consenso, al tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Bonagura Salvatore, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Cicagna, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Massa.

Grieco Nicola, giudice del tribunale di Macerata, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Barbatelli Oreste, giudice del tribunale di Potenza, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Beretta Angelo, giudice del tribunale di Aosta, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Colletti Domenico, giudice del tribunale di Cassino, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Santilli Edgardo, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Pignataro Maggiore, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per due mesi.

Gullotti Gioacchino, giudice di 3ª categoria in aspettativa per infermità, è confermato nella stessa aspettativa.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato per il triennio 1913-915:

Enrile Girolamo, nel mandamento di Pietraperzia.

Adriano Giovanni Battista, id. di Mondovì.

Niccolini Carlo, id. di Massa Marittima.

Angioloni Luigi, id. di Fojano della Chiana.

Boffi Leonardo, vice pretore nel mandamento di Sezze, è sospeso dalla carica perchè sottoposto a procedimento penale.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Crescimanno Giovanni, dalla carica di vice pretore del mandamento di Piazza Armerina.

Con R. decreto del 5 maggio 1915:

S. E. Quarta cav. di gran croce Oronzo, primo presidente della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, conservando il trattamento, il titolo e grado di primo presidente di Corte di cassazione.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 25 aprile 1915:

Vanni Virgilio, aggiunto di cancelleria di 1ª classe, a disposizione del Ministero delle colonie, fuori ruolo, cessa di essere a disposizione del detto Ministero delle colonie per compiuto biennio, ed è nominato aggiunto di cancelleria della 5ª pretura di Roma.

Mendola Raimondo, aggiunto di cancelleria della pretura di Pescia, è tramutato al tribunale di Volterra.

Malfatti Giovanni Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Livorno, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Pescia.

Reynaldi Umberto, aggiunto di cancelleria del tribunale di Volterra, è tramutato alla pretura urbana di Livorno.

Ambrosio Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Solopaca, è tramutato alla pretura di Sant'Antimo.

Avvisano Raffaele, aggiunto di cancelleria della pretura di Sant'Antimo, è tramutato alla pretura di Solopaca.

Viola Ernesto, alunno gratuito della pretura di Sant'Anastasia, è collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Con R. decreto del 29 aprile 1915:

Di Bella Paolo, vice cancelliere della Corte di appello di Palermo, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Abita Giovanni, cancelliere della pretura di Favara, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi.

D'Orsi Pasquale, vice cancelliere del tribunale di Larino, nominato cancelliere della pretura urbana di Bologna, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio presso la pretura urbana di Bologna.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

DIREZIONE GENERALE DEI VAGLIA E RISPARMI

Divisione 2ª vaglia — Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di settembre 1914

Debito		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di settembre 1914 . . . . L.	291,491,879 01	Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana, pagati nel mese di settembre 1914 . . L.	277,203,392 80
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1914-915 . . . »	577,867,016 22	Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell' esercizio 1914-915 . . . . »	553,829,394 31
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	106,258,843 98	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1914 »	163,962 89
Somma complessiva del debito L.	975,617,739 21	Somma complessiva del credito L.	831,196,750 —

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	975,617,739 21
Credito . . . . »	831,196,750 —
Differenza . . . . . L.	144,420,989 21
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di settembre 1914 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . »	16,134,154 93
Differenza a debito . . . . . L.	128,286,834 28

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 30 aprile 1915.

	AL 30 giugno 1914	AL 30 aprile 1915	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	346,615,201 13	467,765,292 62	+ 121,150,091 49
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	1,435,324,463 41	(1) 1,724,351,921 20	+ 289,027,457 79
Insieme	1,781,939,664 54	2,192,117,213 82	+ 410,177,549 28
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	1,169,546,490 47	2,074.615,235 87	— 905,068,745 40
Situazione del Tesoro . .	612,393,174 07	117,501,977 95	— 494,891,196 12

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 155,446,245.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1914	Al 30 aprile 1915
Buoni ordinari del Tesoro	379,984,500 —	359,936,500 —
Vaglia del Tesoro	55,488,184 69	48,785,460 94
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	310,000,000 —
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	60,203,569 16	—
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	192,774,383 66	187,446,430 10
Id. del Fondo culto id. id.	510,775 70	7,838,833 54
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	153,796,915 54	145,756,553 23
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	7,849,000 —	4,650,000 —
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,177,786 92	1,521,834 77
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	82,899,154 90	164,123,201 98
Incassi da regolare	41,771,593 83	44,850,726 31
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	13,299,065	11,700,695 —
Biglietti di Stato	85,800,000	265,800,000 —
Somministrazioni di biglietti bancari da Istituti di emissione - RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286	—	440,000,000 —
Somme ricavate mediante emissione di buoni del tesoro quinquennali da versare con applicazione al bilancio dell'entrata per l'esercizio 1914-915	93,991,561 07	—
Id. id. per reintegro di anticipazioni della Cassa del tesoro (legge 16 luglio 1914, n. 683)	—	82,205,000 —
Totale	1,169,546,490 47	2,074,615,235 87

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1914	Al 30 aprile 1915
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	118,745,550 —	143,745,550 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	38,481,634 64	135 584,920 29
Id. del Fondo pel culto id. id.	17,791,047 55	20,663,269 69
Cassa depositi e prestiti	138,548,629 87	140,495,395 96
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	273 363 46	273,363 46
Amministrazioni varie	34,119,932 77	23,219,736 73
Ministero della guerra:		
Antico conto corrente da sistemarsi entro il 30 giugno 1917, a'termini dell'art. 43 della legge 17 luglio 1910, n. 511	42,932,608 14	42,932,608 14
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge id. c. s. art. 16)	517,510,513 51	476,165,159 55
Anticipazioni in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri (legge 30 giugno 1909, n 404)	35,493,142 99	—
Anticipazioni per la Libia (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	109,612,061 61	109,612,061 61
Ministero della marina:		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909 n. 366, art. 1)	8,500,000 —	8,500,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge 17 luglio 1910, n. 511)	56,000,000 —	56,000,000 —
Anticipazioni in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri (legge 2 luglio 1911, n. 630, art. 1)	74,184,150 35	—
Anticipazioni per la Libia (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	36,990,019 77	36,990,019 77
Ministero dei lavori pubblici:		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	46,000,000 —	50,000,000 —
Ministero delle colonie:		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312)	43,200,000 —	43,600,000 —
Colonia eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 1908, n. 138)	600,000 —	600,000 —
Colonia della Somalia italiana (id. id. c. s.)	600,000 —	—
Ministero degli esteri (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	625,478 15	625,478 15
Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 543)	16,027,994 66	15,428,842 38
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	65,426,224 51	124,024,765 98
Diversi	10,363,946 43	49,059,434 42
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	13,299,065 —	11,700,695 —
Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914 n. 1028 e 23 novembre 1914 n. 1286	—	225,100,620 07
Totale	1,435,324,463 41	1,724,351,921 20

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 30 aprile u. s., ascendeva a L. 22,407,122 70.

B) quelle delle altre contabilità speciali, che alla stessa data, era di L. 131,132,219 15.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di aprile 1915 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1914-1915 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

Entrata ordinaria.	Mese di aprile 1915	Mese di aprile 1914	DIFFERENZA nel 1915	Da luglio 1914 a tutto aprile 1915	Da luglio 1913 a tutto aprile 1914	DIFFERENZA nel 1915
Categoria I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	1,549,642 08	2,403,254 69	— 853,612 61	21,299,943 81	27,184,063 64	— 1) 5,884,119 83
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Fondi rustici e fabbricati . .	35,071,857 52	31,760,101 99	+ 3,311,755 53	169,559,051 84	161,952,802 85	+ 2) 7,605,248 99
Redditi di ricchezza mobile	52,310,198 72	47,974,404 95	+ 4,335,793 7[illegible]	296,402,571 50	274,674,712 44	+ 2) 21,727,859 06
Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze . .	25,924,158 76	22,337,674 14	+ 3,586,484 [illegible]	249,119,781 29	243,524,838 78	+ 3) 5,594,942 51
Prodotto del movimento a G. e P. V.	4,363,044 79	3,584,175 52	+ 778,869 [illegible]	26,006,020 —	30,330,789 29	— 3) 4,324,769 29
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	145,195 74	— 145,195 7[illegible]	411,501 97	765,062 88	— 353,560 91
Tasse di consumo – Tassa sulla fabbric. degli spiriti, dello zucchero, birra, ecc. .	14,882,296 22	21,255,906 59	— 6,373,610 37	165,[illegible]946 36	188,514,576 85	— 4) 23,258,630 49
Dogane e diritti marittimi escluso il dazio sul grano .	17,435,763 14	22,507,051 50	— 5,071,288 36	159,335,183 70	214,003,905 82	— 4) 54,668,722 12
Dazio sull'importaz. del grano	8,301 23	7,383,434 19	— 7,375,132 96	17,234,530 18	69,773,657 71	— 4) 52,539,127 53
Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	2,688,385 78	2,756,982 78	— 68,597 —	27,570,640 28	27,848,773 42	— 278,133 14
Dazio di consumo di Napoli .	—	—	—	—	—	—
Dazio di consumo di Roma .		—	—	—	—	—
Privative – Tabacchi	31,072,331 91	31,237,737 38	— 165,405 47	303,903,078 80	287,926,986 15	+ 2) 15,976,092 65
Sali.	7,494,797 42	6,775,935 64	+ 718,861 78	75,913,662 58	75,301,469 40	+ 612,193 18
Prodotto di vendita del chinino e proventi access. . .	181,427 42	385,119 53	— 203,692 11	2,209,324 83	2,259,993 84	— 50,674 01
Lotto	17,391,998 85	16,595,681 56	+ 796,317 29	95,928,324 43	96,840,931 87	— 912,607 44
Proventi dei servizi pubblici – Poste	11,333,126 30	10,752,113 54	+ 581,012 76	98,647,877 47	105,689.396 57	— 7,041,519 10
Telegrafi	2,521,677 92	2,238,899 03	+ 282,778 89	24,646,602 83	20,827,547 84	+ 3,819,054 99
Telefoni	1,665,770 24	593,494 36	+ 1,072,275 88	15,820,454 12	12,721,606 57	+ 3,095,847 55
Servizi diversi.	3,380,100 91	3,041,435 80	+ 338,665 11	27 986,569 50	28.121,752 16	— 135,182 66
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	11,058,454 27	6,622,453 82	+ 4,436,000 45	68,812,627 71	58,687,675 40	+ 5) 10,124,952 31
Entrate diverse	10,539,492 71	10,684,262 02	— 144,769 31	76,758,352 08	70.081,367 57	+ 6) 6,676,984 51
Totale *Entrata ordinaria*. . .	250,872,826 19	251,035,314 77	— 162,488 58	1,922,8[illegible]2,045 28	1,997,0[illegible]5,916 05	— 74,213,870 77
Entrata straordinaria						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese. . . .	492,174 31	893,201 47	— 401,0[illegible]7 16	2,5[illegible]4,726 99	3,624,272 03	— 1,039,545 04
Entrate diverse	4,990,284 42	2,912,633 56	+ 2,077,650 86	93,724,761 14	31,336,416 58	+ 7) 62,388,344 56
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	20 —	20 —	—	3,376 86	6,913 66	— 3,536 80
Categoria II. — *Costruzione di strade ferrate*	3,197 31	4 16	+ 3,193 15	26,037,733 22	110,485,428 59	— 8) 84,447,695 37
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affranc. di canoni	1,711,134 07	297,123 30	+ 1,414,010 77	6,419,947 53	6,620,805 78	— 200,858 25
Accensione di debiti	146,540,489 07	5,634,838 69	+ 140,905,650 38	971,526,587 24	373,592,263 14	+ 9) 597,934,324 10
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	4,142,748 82	1,028,053 05	+ 3,114,695 77	17,519,3[illegible]1 66	15,941,884 80	+ 1,577.476 86
Rimborso della concessione italiana di Tiens-Tsin	—	—	—	14,995 75	75,614 11	— 60,618 36
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	—	—	—	640,000 —	685,[illegible]59 90	— 45,259 90
Partite che si compensano nella spesa.	4,716,760 94	895,111 58	+ 3,821,649 36	12,951,36[illegible] 47	10,384,506 75	+ 2,566,853 72
Prelevamenti per anticipazioni varie .	—	—	—	26.007,904 10	68,980,000 —	— 10) 42,9[illegible]2,095 90
Prelevamenti da fondi speciali. . . .	60,000 —	—	+ 60,000 —	9[illegible]9,205 12	—	+ 959,205 12
Ricuperi diversi	94,939 48	107,953 96	— 13,014 48	3,539,[illegible]29 [illegible]6	3,212,3[illegible]7 30	+ 327,172 56
Capitoli aggiunti per resti attivi . . .	—	844,070 —	— 844,07[illegible] —	6,937,564 52	135,394,099 16	— 11) 129,456,534 64
Totale *Entrata straordinaria* .	162.751,748 42	12,613,009 77	+ 150,138,738 65	1,168,867,054 46	761 339,821 80	+ 407.527,232 66
Categoria IV. - *Partite di giro* . . .	8,376.634 60	3,100,616 96	+ 5,276,017 64	55,131,810 25	46,937,412 06	+ 8,194,398 19
Totale generale	422,001,209 21	266,748,941 50	+ 155,252,267 71	3,146,820,9[illegible]9 99	2,805,313,[illegible]49 91	+ 341,507,760 08

1) La diminuzione proviene principalmente da minori versamenti in conto « prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private ».

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di aprile 1915 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1914-915 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di aprile		DIFFERENZA nel	Da luglio 1914 a tutto aprile 1915	Da luglio 1913 a tutto aprile 1914	DIFFERENZA nel
	1915	1914	1915			1915
Ministero del tesoro	92,980,654 87	73,331,827 02	+ 19,648,827 85	731,070,117 57	633,842,973 06	+ [12]) 97,227,144 51
Id. delle finanze	65,431,527 55	30,685,212 89	+ 34,746,314 66	296,745,148 96	245,306,190 60	+ [13]) 51,438,958 36
Id. di grazia e giustizia	5,208,140 34	5,131,623 54	+ 76,516 80	48,564,248 63	53,413,155 26	— [14]) 4,848,906 63
Id. degli affari esteri	1,219,882 76	1,180,636 76	+ 39,246 —	20,398,224 70	25,083,733 11	— [15]) 4,685,508 41
Id. dell'istruzione pubblica	11,556,162 25	10,353,134 71	+ 1,203,027 54	163,167,733 80	131,657,932 74	+ [16]) 31,509,801 06
Id. dell'interno	13,637,636 55	9,604,604 44	+ 4,033,032 11	147,912,131 —	123,311,361 17	+ [17]) 24,600,769 83
Id. dei lavori pubblici	16,413,338 22	22,073,375 53	— 5,660,037 31	213,633,427 92	204,204,328 76	+ [18]) 9,429,099 16
Id. delle poste e dei telegrafi	11,847,199 27	12,690,564 26	— 843,364 99	118,696,932 51	116,501,341 01	+ 2,195,591 50
Id. della guerra	195,909,692 38	50 337,318 39	+ 145,572,373 99	1,261,924,435 33	520,683,066 73	+ [19]) 741,241,368 60
Id. della marina	43,050,226 73	40,938,357 65	+ 2,111,869 08	442,595,774 42	283,793,863 10	+ [20]) 158,801,911 32
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	2,604,037 61	2,259,268 57	+ 344,769 04	36,408,952 28	31,163,893 10	+ [21]) 5,245,059 18
Id. delle colonie	1,163,058 69	—	+ 1,163,058 69	160,441,577 56	—	+ 160,441,577 56
Totale pagamenti di bilancio	461,021,557 22	258,585,923 76	+ 202,435,633 46	3,641,558,704 68	2,368,961,838 64	+ 1,272,596,866 04
Decreti di scarico	»	13,274 78	— 13,274 78	153,401 43	137,209 27	+ 16,192 16
Decreti prelevamento fondi	»	»	—	—	—	—
Totale pagamenti	461,021,557 22	258,599,198 54	+ 202,422,358 68	3,641,712,106 11	2,369,099,047 91	+ 1,272,613,058 20

2) Maggiori accertamenti.

3) Minori versamenti in conto tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato.

4) Minori accertamenti.

5) L'aumento proviene da maggior rimborso, da parte dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, della spesa per interessi dei mutui contratti.

6) L'aumento è in gran parte dovuto a maggiori incassi in conto « Anticipazioni da Amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione militare ».

7) L'aumento deriva principalmente da maggiori incassi in conto anticipazioni da Amministrazioni e da privati per spese straordinarie da sostenersi dall'Amministrazione militare e da portarsi in aumento agli stanziamenti del bilancio della spesa del Ministero della guerra.

8) Minori incassi in conto accensione di debiti per far fronte alle spese di costruzione di strade ferrate.

9) Maggiori incassi in conto « accensione di debiti mediante emissione di obbligazioni redimibili 4.50 0[0 autorizzata con R. decreto 1º dicembre 1914, n. 1371).

10) Minori prelevamenti dal fondo di cassa in relazione a minori anticipazioni fatte dal tesoro.

11) Nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente furono introitati 133 milioni in dipendenza della legge 29 dicembre 1912, n. 1312.

12) L'aumento proviene principalmente da maggiori pagamenti in conto « Somma da provvedere all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per lavori e provviste di materiale rotabile per sopperire alle deficienze del 1° luglio 1905 e per far fronte all'aumento del traffico ».

13) La differenza è dovuta in principal modo a compera di tabacchi, e in parte a maggiori pagamenti per vincite al lotto, restituzioni di imposte e diritti, nonchè alla ordinaria oscillazione dei numerosi capitoli della spesa del Ministero delle finanze.

14) Spostamento nei pagamenti.

15) La minore spesa è apparente, e dipende dal passaggio di alcuni capitoli per spese coloniali dal bilancio del Ministero degli affari esteri al bilancio del Ministero delle colonie.

16) Maggiori pagamenti per rimborsi e concorsi ai Comuni del Regno in dipendenza delle leggi sull'istruzione elementare e popolare.

17) Maggiori pagamenti per sussidi di beneficenza, rimpatrio di indigenti, provvedimenti profilattici e conseguenti al terremoto, concorso dello Stato per mutui ai Comuni relativi a provvista di

acqua potabile, e per rimborso al Ministero della guerra delle spese sostenute in Tripolitania, in Cirenaica e nelle isole dell'Egeo.

18) Maggiori pagamenti per linee ferroviarie, tramviarie ed automobilistiche, per riparazione danni dei terremoti e delle alluvioni e frane; nonchè per le opere idrauliche, marittime, di bonifica, in Calabria e Basilicata e nel Veneto.

19) Maggiori pagamenti per le spese riguardanti gli avvenimenti internazionali, e per rimborso al tesoro in conto anticipazioni fatte ai sensi della legge 17 luglio 1910, n. 511.

20) Maggiori pagamenti per sovvenzioni marittime, per spese relative al programma navale per maggior forza d'uomini del corpo R. equipaggi sotto le armi, e per spese in dipendenza degli avvenimenti internazionali e per restituzione al tesoro delle somme anticipate in base alla legge 2 luglio 1911, n. 680.

21) L'aumento è da attribuire per la maggior parte a pagamenti eseguiti per mutui ai proprietari per costruire centri di colonizzazione agraria e borgate rurali.

Roma, 19 maggio 1915.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Il direttore generale
BROFFERIO

Direzione generale del debito pubblico

3° AVVISO.

Con sentenza del 21 dicembre 1913, notificata il 28 gennaio successivo, il tribunale di Avellino ha condannato il sig. Cioffi Paolo fu Pasquale a consegnare alla moglie, Varricchio Erminia fu Pietro, il certificato 3,50 per cento n. 643.925 di L. 273, intestato alla stessa Varricchio, e vincolato come dote della titolare, ordinando, nel caso che tale consegna non venga fatta, l'annullamento di detto certificato ed il rilascio di un nuovo titolo analogo da consegnarsi alla Varricchio.

Si avverte che, che trascorsi sei mesi dalla data della presente pubblicazione senza la consegna di detto certificato e senza regolare opposizione, sarà proceduto a nuova iscrizione nel Gran Libro ed alla emissione del nuovo titolo corrispondente, ai termini dell'art. 88 del regolamento generale sul debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, 19 gennaio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 maggio 1915, in L. 110,75.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 19 maggio 1915 da valere per il giorno 20 maggio 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	109.68	110.29
Londra	28.15	28.29
Berlino	120.48	122.07
Vienna	89.70	90.81
Svizzera	110.54	111.14
New York	5.85	5.91
Buenos Ayres	2.48	2.50
Cambio dell'oro	110.50	111.—

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 20 maggio 1915:

Franchi	109.98 1/2
Lire sterline	28.22
Marchi	121.27 1/2
Corone	90.25 1/2
Franchi svizzeri	110.84
Dollari	5.88
Pesos carta	2.49
Lire oro	110.75

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 12 marzo 1915, registrato alla Corte dei conti il giorno 26 marzo successivo, registro 174, foglio 85, col quale furono indetti gli esami di idoneità per la promozione di anzianità al grado di primo segretario di 2ª classe nel ruolo organico del personale di questo Ministero;

Visto l'altro decreto Ministeriale 21 aprile 1915, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile successivo, al registro 175, foglio 270, col quale l'inizio dei detti esami, già stabilito pel 29 aprile 1915, fu differito al giorno 3 giugno 1915;

Ritenuta l'opportunità, nelle presenti eccezionali circostanze, di rimandare la data degli esami stessi ad epoca da determinarsi in seguito;

Decreta:

I predetti esami di idoneità avranno principio alla data che sarà stabilita con altro decreto Ministeriale, ferme restando tutte le altre disposizioni contenute nel citato decreto Ministeriale 12 marzo 1915.

Roma, 15 maggio 1915.

Il ministro
CIUFFELLI.

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 18 marzo 1915, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1915, al registro 174, foglio 199, col quale venne

indetto il concorso per esami ad un posto di archivista di 2ª classe nel ruolo organico del personale di questo Ministero e si stabili che tali esami avessero principiato il giorno 14 giugno 1915;

Ritenuta l'opportunità, nelle presenti eccezionali circostanze, di rimandare la data degli esami stessi ad epoca da determinarsi in seguito;

Decreta:

I predetti esami di concorso avranno principio dalla data che sarà stabilita in seguito con altro decreto Ministeriale ed il termine della presentazione delle domande di ammissione agli esami stessi è prorogato al 15 giugno p. v.

Roma, 15 maggio 1915.

Il ministro
CIUFFELLI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

Sono aperti i concorsi per professore straordinario:

A) nelle Facoltà di giurisprudenza:

1. Alla cattedra di diritto ecclesiastico della R. Università di Catania.

2. Alla cattedra di diritto commerciale della R. Università di Macerata.

3. Alla cattedra di filosofia del diritto della R. Università di Padova.

4. Alla cattedra di diritto costituzionale della R. Università di Padova.

5. Alla cattedra di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione della R. Università di Sassari.

B) nelle Facoltà di medicina e chirurgia:

1. Alla cattedra di patologia speciale chirurgica della R. Università di Cagliari.

2. Alla cattedra di anatomia umana normale della R. Università di Sassari.

3. Alla cattedra di zoologia, fisiologia e anatomia comparate della R. Università di Sassari.

4. Alla cattedra di medicina legale della R. Università di Sassari.

5. Alla cattedra di anatomia patologica della R. Università di Sassari.

6. Alla cattedra di fisiologia della R. Università di Pavia.

7. Alla cattedra di clinica oculistica della R. Università di Cagliari.

C) nelle scuole di farmacia:

1. Alla cattedra di mineralogia della R. Università di Sassari.

2. Alla cattedra di chimica farmaceutica della R. Università di Sassari.

D) nelle Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali:

1. Alla cattedra di botanica della R. Università di Cagliari.

2. Alla cattedra di chimica generale della R. Università di Cagliari.

3. Alla cattedra di geometria analitica e proiettiva della R. Università di Catania.

4. Alla cattedra di analisi algebrica e geometria analitica della R. Università di Bologna.

E) nelle Facoltà di filosofia e lettere:

1. Alla cattedra di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine della R. Università di Catania.

2. Alla cattedra di storia moderna della R. Università di Messina.

3. Alla cattedra di letteratura greca della R. Università di Palermo.

4. Alla cattedra di archeologia della R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 25 settembre 1915, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari; e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Le domande con i titoli accademici dovranno essere inviate al Ministero in piego separato, e sui pacchi o cassette contenenti le pubblicazioni, oltre all'indirizzo, dovrà essere indicato il cognome del concorrente e il concorso cui prende parte.

Roma, 12 maggio 1915.

Il ministro
2 GRIPPO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

In Galizia le operazioni militari degli alleati per la riconquista della piazzaforte di Przemysl, causa la resistenza russa sul San, procedono ancora lente. Tuttavia, secondo i comunicati ufficiali da Berlino e da Vienna, gli austro-tedeschi sarebbero riusciti in un punto a passare il fiume e ad impadronirsi di alcune trincee nemiche.

Altrove, e cioè sul Niemen, sulla sinistra della Vistola e in Bucovina, tanto i tedeschi come gli austro-ungarici hanno veduto frustrata ogni loro offensiva subendo rilevanti perdite.

Nel settore occidentale, stante l'inclemenza del tempo, non si sono avuti ieri combattimenti degni di menzione.

Nella penisola di Gallipoli l'avanzata dei franco-inglesi, per quanto ostacolata valorosamente dal nemico, si effettua sistematicamente.

Nel settore caucasico, o meglio, nell'Armenia, non pare che i russi, nonostante vantino quotidiani successi, siano riusciti a scacciare totalmente i turchi dai pascialati di Olty e di Van.

Dopo una sosta di qualche giorno, i sottomarini tedeschi hanno ricominciato il siluramento di vapori inglesi.

Un telegramma da Londra parla infatti dell'affondamento del vapore *Drumoree*, presso Barry.

Chiariscono ancor meglio la situazione militare dei belligeranti nei vari settori del teatro della guerra i seguenti telegrammi comunicati dall'*Agenzia Stefani*:

Pietrogrado, 18. — Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo dice:

Nella regione di Chavli continuiamo a stringere da vicino, con successo, i tedeschi.

Nella regione fra il Njemen e la ferrovia di Verjbolovo, le nostre truppe che hanno preso l'offensiva, si trovano in combattimento col nemico.

Nel settore fra Opatoff e la sinistra della Vistola e tutto il fronte galiziano fino ai dintorni di Kolomea il 16 corrente grandi masse di truppe nemiche hanno attaccato le nostre posizioni ed hanno concentrato i loro sforzi nella regione a nord ed a sud di Przemysl. Sulla sinistra della Vistola non soltanto non abbiamo respinto gli attacchi furiosi del nemico, ma, prendendo l'offensiva, abbiamo fatto circa tremila prigionieri e ci siamo impadroniti di parecchi cannoni e mitragliatrici.

Presso Yaroslau, sotto il nostro fortissimo fuoco di artiglieria, i tedeschi, non curandosi delle perdite innumerevoli, cercano di consolidarsi sulla destra del San. In questa regione durante la giornata abbiamo abbattuto parecchi aeroplani nemici che regolavano il ... co di numerose batterie nemiche.

Sotto Przemysl l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica bombarda i forti dalla parte occidentale.

Fra Przemysl e la grande palude detta del Dnjester masse nemiche che ci hanno attaccato raggiungendo in parecchi punti i reticolati di filo di ferro della difesa, sono state disperse dal nostro fuoco. Tuttavia a prezzo di enormi sacrifici il nemico è riuscito ad impadronirsi delle trincee di due nostri battaglioni.

Sono stati pronunziati dal nemico attacchi con estrema energia nella regione Dregobytch-Stryi-Domikhoff Dolina-Delatyn-Kolomea, ma sono rimasti ovunque senza risultato.

Le perdite complessive del nemico sono valutate a diecine di migliaia.

Pietrogrado, 18. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Nella direzione di Olty, i turchi sono stati respinti ancor più lontano verso ovest.

Nella direzione di Van, i turchi sono stati sconfitti presso il villaggio di Sor, e sono stati rigettati su Ardjisch.

Nelle altre direzioni nessun cambiamento.

Vienna, 19. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Ieri le truppe alleate avanzate sulla riva orientale del San hanno respinto fin oltre Lubaczowka considerevoli forze russe che avevano di nuovo opposto resistenza a nord-ovest di Jaroslau. È stata presa Sieniawa e in questo punto è stato forzato il passaggio del San. Abbiamo catturato settemila prigionieri e otto cannoni. Contrattacchi nemici tentati nelle ore antimeridiane sono stati respinti con perdite sanguinose per il nemico.

I combattimenti sul Dnjester superiore e nella regione dello Stryi continuano. Le nostre colonne di attacco hanno preso di assalto parecchie posizioni russe. Sulle colline a nord di Sambor, esse hanno conquistato località ostinatamente difese dal nemico.

Sulla linea del Pruth nessun avvenimento importante.

Nella Polonia russa si combatte nella regione montagnosa di Kielce.

Berlino, 19. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale in data di oggi:

Teatro orientale. — Truppe nemiche abbastanza forti provenienti dalla linea Shagori-Frauenburg sono ieri entrate in campo. I combattimenti a nord-est ed a sud del Niemen continuano ancora.

Teatro sud-orientale. — I russi hanno tentato ieri di arrestare con un contrattacco la continuazione dell'avanzata delle nostre truppe che hanno passato il San a nord di Przemysl; tutti questi attacchi sono falliti con gravi perdite per il nemico. Una divisione composta di truppe dell'Hannover e dell'Oldenbourg ha fatto nei due ultimi giorni, durante i combattimenti per il passaggio del San, settemila prigionieri, ed ha preso otto cannoni e 28 mitragliatrici.

Tra la Pilica e la Vistola superiore come pure a sud-est di Przemysl, i combattimenti continuano.

Teatro occidentale. — A nord di Ypres i combattimenti sulla riva orientale del canale hanno preso un corso per noi favorevole.

A sud di Neuve Chapelle gli inglesi hanno incominciato, dopo forti attacchi di artiglieria, nuovi attacchi che sono stati dappertutto respinti.

Sulla collina di Lorette abbiamo preso alcune trincee nemiche ed abbiamo catturato due mitragliatrici. Un forte attacco francese contro la parte meridionale di Neuville è fallito con le più gravi perdite per il nemico, sotto il nostro fuoco.

Nel Bois le Prêtre i francesi hanno tentato verso la mezzanotte di pronunziare un attacco, ma essi sono stati fermati dal nostro fuoco di artiglieria.

Parigi, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Il cattivo tempo continua. Nessuno scontro sul fronte durante la notte, eccetto qualche cannoneggiamento in diversi punti e due tentativi di attacco del nemico all'est dell'Yser arrestati dal nostro fuoco.

Parigi, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Il tempo è sempre pessimo, e la nebbia estremamente opaca.

Nessuna azione nella giornata, su nessun punto del fronte.

Nella notte da martedì a mercoledì i tedeschi hanno tentato contro il Bois-le-Prête un attacco che noi abbiamo immediatamente fermato col nostro fuoco.

Cairo, 19. — Oggi è stato pubblicato il seguente telegramma ufficiale relativo alle operazioni ai Dardanelli:

La brigata del generale Cox ha respinto il 12 maggio un attacco contro la sua posizione, infliggendo al nemico forti perdite La compagnia Churkas ha avanzato il giorno seguente di mezzo miglio. Il terreno così guadagnato è stato consolidato durante la notte, malgrado un fortissimo contrattacco.

La divisione territoriale del Lancashire ha avanzato considerevolmente durante la notte del 16 maggio ed ha continuato l'avanzata la notte successiva.

Nello stesso giorno un nostro grosso pezzo, assistito da un aeroplano, ha fatto saltare un vagone di munizioni turco e, più tardi, ha colpito un grosso pezzo nemico, che si trovava davanti al fronte occupato dai corpi australiano e neozelandese.

Le trincee nemiche e la nuova posizione ove era stato piazzato il cannone sono state demolite dal fuoco dei nostri grossi pezzi.

Le posizioni anglo-francesi migliorano ogni giorno e le perdite nemiche sembrano essere gravissime.

Costantinopoli, 19. — Un comunicato del quartier generale dice:

Ieri sul fronte dei Dardanelli nessuna modificazione per terra. Sul mare navi nemiche hanno bombardato senza risultato le nostre batterie situate nei dintorni dell'entrata dello stretto. La corazzata *Albion* è stata colpita da un nostro proiettile.

I nostri aviatori hanno effettuato voli efficaci su Sedul Bahr.

Niente di importante sugli altri fronti.

Londra, 19. — Un comunicato ufficiale dice:

Secondo notizie da fonte turca e da altre fonti il sottomarino australiano *AE 2* sarebbe stato affondato il 30 aprile mentre tentava di entrare nel mar di Marmara, e l'equipaggio sarebbe stato fatto prigioniero.

Tre ufficiali e 17 uomini sarebbero prigionieri. Mancherebbero quindi 12 uomini.

L'Ammiragliato, trovandosi senza notizie di questo sottomarino dal 26 aprile, suppone che sia andato perduto.

Pietrogrado, 20. — Lo Czar è giunto sul fronte delle truppe.

Londra, 20 (ufficiale). — Il vapore *Dumfries* di Newcastle è stato torpedinato ieri mattina alle 11 e mezzo. L'equipaggio è salvo, il piroscafo galleggia ancora.

Londra, 20. — Il vapore inglese *Dumoree* è stato silurato nel pomeriggio del 18 al largo della costa di Cornovaglia presso Trevose Head.

Il capitano ha dichiarato che la prima torpedine non affondò il vapore, il quale venne rimorchiato da un vapore norvegese, ma i due vapori furono poi inseguiti da un sottomarino. Il battello norvegese tagliò il rimorchio, per mettersi in salvo. Fu allora lanciata una seconda torpedine contro il *Dumoree* e questo affondò immediatamente.

Vedendo ciò il vapore norvegese ritornò sul luogo del sinistro a raccolse a bordo i passeggeri del *Dumoree.*

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 16 maggio 1915

Presidenza del socio anziano senatore O. TOMMASINI

Dopo lettura e approvazione del processo verbale dell'ultima seduta, l'accademico segretario Guidi presenta una memoria a stampa del socio straniero Ugo Schuchardt, e fa omaggio di una commemorazione del compianto accademico prof. Antonino Salinas, fatta dal prof. Columba. A nome poi del presidente Blaserna offre le due seguenti pubblicazioni del sen. ing. G. Cadolini: « Studio di provvedimenti per promuovere l'irrigazione in Italia. — Discussione sul disegno di legge: Esecuzione di opere di navigazione interna ».

Il socio Ferraris presenta l'opera del prof. V. Tangorra, intitolata: « Trattato di scienza della finanza », e ne dà notizia accompagnando l'opera suddetta con un largo cenno bibliografico.

Il socio Pais discorre di recenti pubblicazioni sulla Dalmazia, e trattando della sua italianità accenna ai veri confini d'Italia fissati durante l'età imperiale, ristabiliti da Napoleone allorquando cancellò l'onta di Campoformio; ed esprime la speranza che quei confini vengano presto rivendicati. E poichè le sorti della patria sono affidate all'eminente collega Antonio Salandra, propone che l'Accademia gli invii un vivissimo voto di augurio e di plauso.

La proposta è accolta con applausi dagli accademici.

Il corrispondente Mariani mostra le fotografie di due gruppi delle Tre Grazie, da poco rinvenuti in Cirene dal dott. Ghislanzoni, e ricomposti nel Museo di Bengasi.

I due gruppi sono interessanti, sia perchè accrescono il numero delle repliche statuarie, non numerose, del grazioso soggetto di origine pittorica, sia per le differenze stilistiche assai notevoli che esistono fra le due redazioni, le quali risalgono probabilmente l'una ad epoca ellenistica e l'altra ai tempi romani. Altre varietà della composizione, dei tipi muliebri, degli espedienti tecnici accrescono il pregio della scoperta, che in uno stesso luogo ci ha fatto ritrovare due volte la stessa opera d'arte, passata per la trafila di due diverse anime di artisti.

Lo stesso corrisp. Mariani presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una memoria del dott. G. Bendinelli, intitolata: « Antichità tudertine del Museo nazionale di Villa Giulia ».

Il socio Lanciani, relatore, a nome anche del corrispondente Mariani, legge una relazione con la quale si propone la inserzione nei « Monumenti antichi », della Memoria del dott. A. Bartoli, avente per titolo: « Il tempio di Antonino e Faustina ». Tale proposta è approvata dalla Classe.

Vengono poscia presentate le seguenti note per l'inserzione nei rendiconti accademici:

1. Barnabei. « Notizie sulle scoperte di antichità pel mese di aprile ».
2. Id. « Nuovi studi sulla lapide atestina relativa alle arginature dell'Adige ».
3. Benini. « Degli effetti della nuova legge che riguarda la moratoria nei fallimenti ».
4. Masci G. « L'imposta sulla circolazione bancaria e la sua ripercussione ». Pres. dal socio Graziani.
5. Bianchi. « Sopra una classe di sistemi tripli di superficie ortogonali ».
6. Borzì e Catalano. « La dottrina dei moti delle sensitive. Note anatomo-fisiologiche ».
7. Bianchini. « Sopra un'operazione funzionale atta a trasformare i potenziali logaritmici in simmetrici ». Pres. dal socio Levi-Civita.
8. Torelli. « Alcune questioni di geometria sopra una curva algebrica ». Pres. dal socio Bertini.
9. Orlando. « Sulle equazioni integrali ». Pres. dal corrispond. Di Legge.
10. Corbino e Trabacchi. « Persistenza delle correnti fotoelettriche nelle cellule di Elster e Geitel dopo la soppressione della luce eccitatrice ». Pres. dal socio Blaserna.
11. Trabacchi. « Sulla variazione di resistenza del Bismuto nel campo magnetico ». Pres. Id.
12. Drago. « Sull'attrito interno del nickel in campo magnetico variabile ». Pres. dal corrisp. Battelli.
13. Amerio. « Determinazione indiretta dello spettro solare ». Pres. dal socio Blaserna.
14. Sernagiotto. « Autossidazioni alla luce nella serie dei terpeni ». Pres. dal socio Ciamician.
15. Comucci. « Studio mineralogico della Lepidolite Elbana ». Pres. dal corrisp. F. Millosevich.
16. Monti. « Sopra alcuni derivati dell'acido lapacico ». Pres. dal socio Paternò.
17. Cardoso. « I. Determinazione sperimentale delle costanti critiche dell'azoto, dell'ossido di carbonio, dell'ossigeno, e del metallo ». Pres. Id.
18. Cardoso. « II. Densità delle fasi coesistenti del metallo e dell'ossido di carbonio ». Pres. Id.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, accompagnato dalle LL. EE. il generale Cadorna, capo dello stato maggiore, e il generale Brusati, primo aiutante di campo, ha visitato ieri la caserma « Regina Margherita », ai Prati di Castello, dove è acquartierato l'82° fanteria.

Il Sovrano passò in rassegna il reggimento schierato nel cortile e ne fece elogio al comandante. Alla uscita dalla caserma una viva manifestazione di reverenza venne fatta a Sua Maestà da gran numero di persone radunatesi lungo la via e nelle adiacenze.

***** S. M. il Re si recò poscia a visitare la caserma dei bersaglieri a S. Francesco a Ripa, in Trastevere,**

ricevuto dal colonnello del deposito cav. Radino e dal maggiore Vianello.

Il Sovrano passò in rivista i bersaglieri, lodandone le esatte evoluzioni e i vari esercizi, ai quali partecipò pure un battaglione di milizia territoriale, al comando del maggiore Vianello.

Mentre il Sovrano si allontanava dal quartiere i soldati lo salutavano con calorosi evviva e moltissimi popolani di Trastevere radunatisi nella via gli improvvisavano una calorosa dimostrazione.

*** S M. il Re, lasciato Trastevere, si recò a visitare l'antico fabbricato, un tempo sede dell'ospedale di S Antonio, presso S. Maria Maggiore, dove sono attualmente accasermati i richiamati.

Il Sovrano passò pure in rassegna i richiamati che lo acclamarono vivamente. All'uscita dalla provvisoria caserma la folla fece a Sua Maestà un'affettuosa dimostrazione.

S. M. il Re ha ricevuto ieri, a villa Savoja, Gabriele d'Annunzio. Il Sovrano mosse incontro al poeta fino al cancello della villa, e l'accolse con cordialissima affabilità, intrattenendosi con lui a colloquio e passeggiando lungo i viali per quasi un'ora.

S. M. la Regina Elena, iermattina, lasciata villa Savoja, si recò al Quirinale in automobile, riuscendone poco dopo, in carrozza scoperta, accompagnata da S. A. R la Duchessa di Aosta.

Sul grande piazzale della Reggia, una gran folla, che vi stava per assistere al cambio della guardia, improvvisò una cordiale dimostrazione di ossequio e d'affetto alle due Auguste Signore che, commosse, ringraziavano sorridenti. L'entusiasmo della folla diventò sempre più vivo allorchè la musica della guardia intonò l'inno reale. Molte acclamazioni furono così pure rivolte all'esercito.

Per la mobilitazione civile. — La Commissione finanziaria del Comitato romano per la mobilitazione civile continua le sue frequenti riunioni. L'altrieri, sotto la presidenza dell'on. Wollemborg, vennero prese importanti deliberazioni, specie per la « Opera del soldo quotidiano ».

A tutt'oggi sono state vendute per contanti n. 41.300 marche e consegnate a 44 depositari n. 344500.

Di numerose e cospicue nuove offerte venne data comunicazione dal presidente. Rileviamo le seguenti:

Istituto nazionale delle assicurazioni, L. 2000 — On. E. Maraini in proprio e quale presidente della Società italiana zuccheri, L. 500 — Banco di Roma, L. 2000 — Società generale immobiliare, L. 500 — Comm. Marco Besso, L. 1000 — Don Scipione Borghese, L. 500 — Cav. M. Esdra, L. 100 — Principe Giuseppe Boncompagni, L. 2000.

*** La benemerita « Dante Alighieri » ha indirizzato ai suoi Comitati una circolare nella quale viene ad essi raccomandato:

a) che si costituiscano in Commissioni speciali, le quali rechino il loro contributo a Commissioni già sorte per la preparazione civile, nelle varie manifestazioni, ritenute utili e necessarie;

b) che si associno alle iniziative, che si vanno preparando in pro' della Croce rossa;

c) che concorrano alle spese di assistenza per le famiglie dei richiamati in servizio militare;

d) che partecipino ai patronati di soccorso per i fuorusciti trentini e adriatici, rifugiatisi in gran numero nel Regno.

Corso floreale. — Domenica prossima, a Villa Umberto I, avrà luogo per iniziativa della Società Pro Italia, il consueto annuale Corso dei fiori Quest'anno la festa gentile avrà anche un intento patriottico. Il pubblico, muliebre in ispecie, che non ha sempre potuto partecipare alle dimostrazioni popolari ed ai cortei, potrà così anch'esso manifestare, in questa che sarà la grande festa del tricolore, il sentimento patriottico.

La piazza di Siena sarà decorata coi colori nazionali ed al pubblico saranno distribuite piccole bandiere e distintivi tricolori.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 19. — *Camera dei comuni*. — Il ministro degli affari esteri sir Edward Grey, rispondendo ad una interrogazione circa l'assassinio sistematico di prigionieri inglesi, perpetrato dai reggimenti bavaresi agli ordini del principe Rupprecht, dimostrato dalle dichiarazioni giurate fatte dinanzi al ministro britannico a L'Aja, dice che la continuazione felice della guerra è la sola azione efficace che il Governo possa fare.

Sir Edward Grey rispondendo ad altra interrogazione dice sperare che l'opinione pubblica in Inghilterra ed all'estero terrà conto dell'atroce condotta delle truppe bavaresi e che la più grande pubblicità sarà data alle loro crudeltà.

Il primo ministro Asquith dichiara che si stanno prendendo accordi per la ricostituzione del Gabinetto su basi più larghe dal punto di vista personale e politico. Nulla è ancora definitivo, ma onde dissipare tutte le apprensioni, tiene a dichiarare in modo chiarissimo che vi sono tre cose che non saranno suscettibili di cambiamento:

1° la posizione del primo ministro e quella del ministro degli esteri;

2° non vi sarà alcuna modificazione nella politica del paese per quanto riguarda la continuazione della guerra colla massima energia e con tutte le risorse possibili;

3° la ricostituzione del Gabinetto è fatta soltanto in vista della continuazione della guerra e non per ragioni di abdicazione di punto di vista politico da parte di qualsiasi membro del Gabinetto.

Bonar Law così risponde alla dichiarazione del primo ministro:

Credo necessario dichiarare, in mio nome e in quello dei miei amici, che il nostro solo obiettivo, per quanto riguarda le ulteriori modificazioni del Gabinetto, sarà quello di escogitare i migliori metodi per proseguire questa guerra fino al successo definitivo, e che sono completamente fuori del nostro pensiero tutte le considerazioni politiche o di altra specie. Naturalmente, se questi accordi verranno conclusi, le nostre convinzioni politiche su tutti gli altri argomenti rimarranno incrollabili.

ROMA, 19. — L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica:

« In relazione con le varie pubblicazioni degli scorsi giorni l'Ambasciata d'Austria-Ungheria tiene a far rilevare che l'applicazione immediata dell'accordo con l'Italia è stata concessa nei seguenti termini:

Articolo XIV. - Le Commissioni miste di cui si tratta nell'articolo precedente cominceranno i loro lavori immediatamente dopo la conclusione di questo accordo.

La consegna dei territorî ceduti avrà luogo subito dopo la ratifica delle decisioni delle dette Commissioni e dovrà essere terminata nello spazio di un mese ».

LONDRA, 18. — Secondo voci che corrono con persistenza nei corridoi della Camera dei comuni, si sta per formare un Gabinetto di coalizione.

Tre capi unionisti hanno conferito oggi col primo ministro Asquith.

L'assegnazione esatta dei portafogli non è stata determinata, ma si dice che Balfour, Bonar Law, Chamberlain, Smith e lord Derby entrerebbero nel Gabinetto, mentre Haldane, Beauchamp, Lucas, Harcourt e Birrel si ritirerebbero.

Si assicura che Fischer si dimetterà e Churchill lascerà l'Ammiragliato, pur rimanendo nel Gabinetto.

Si fa il nome di Balfour per primo lord dell'Ammiragliato.

LONDRA, 19. — I giornali dicono che i negoziati relativi alla formazione di un nuovo Ministero di coalizione sono sulla buona via ma che per il momento tutti i nomi che si fanno sono prematuri, e la situazione è ancora incerta. Il sentimento generale è che non si tratta affatto di questioni di persone, e che soltanto l'unità nazionale deve essere tenuta in considerazione. Allo scopo di far fronte ai problemi sollevati dalla guerra ed alle modificazioni apportate nelle condizioni sociali nei ripetuti appelli alle risorse del paese, appelli la cui importanza non potrà che aumentare, è bene che sin d'ora il Governo al potere non rappresenti unicamente un partito. I vantaggi di un Ministero in cui tutti i partiti siano rappresentati sono d'altronde stati apprezzati da altri paesi belligeranti.

ATENE, 19. — Continua il miglioramento già segnalato nello stato di salute del Re Costantino.

Il bollettino di ieri sera reca: « Temperatura 38, pulsazioni 104, respirazione 24 ».

LISBONA, 18 (ore 10 sera). — Lo stato di Joao Chagas è migliorato. Egli ha potuto lasciare il letto.

La salma del senatore Joao Freitas non è stata reclamata da alcun membro della famiglia.

La situazione in Portogallo è di nuovo completamente normale.

LONDRA, 19. — Il gruppo laburista della Camera dei comuni ha accettato l'invito di Asquith di essere rappresentato nel Gabinetto nazionale. Henderson entrerebbe nel Ministero Altri due laburisti avrebbero nel Gabinetto posti di minore importanza.

LONDRA, 20. — È stata pubblicata una corrispondenza fra il ministro degli esteri sir E. Grey ed Howard, inviato britannico presso il Vaticano.

Da esso risulta la decisione della Germania di non mantenere l'impegno di liberare i sudditi inglesi che hanno un età superiore a quella richiesta per il servizio militare perchè gli equipaggi dei sottomarini tedeschi fatti prigionieri sono sottoposti ad un trattamento eccezionale in Inghilterra.

Sir Edward Grey ha telegrafato il 3 maggio che il Governo inglese deplora che il Governo tedesco abbia mancato di parola al Vaticano.

PARIGI, 20. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto a termini del quale Albert Thomas, deputato della Senna, è nominato sottosegretario di Stato al Ministero della guerra.

In questa qualità egli è posto a capo della terza direzione del Ministero della guerra (artiglieria ed equipaggi militari).

NOTIZIE VARIE

Una nuova specie di alghe. — Nell'ultima seduta dell'Accademia delle scienze di Parigi il principe Bonaparte ha presentato una nota del sig. Sauvagean, professore di botanica alla facoltà di scienze di Bordeaux, in cui l'autore studia una nuova specie di fucus scoperta da lui nel bacino di Arcachon e alla quale egli ha dato il nome di *fucus dechotomus*.

È la prima specie nuova di questo genere scoperta dal 1851 sulle coste dell'Europa temperata.

Grazie alla sua crescenza rapida il sig. Sauvagean ha potuto fare lo studio biologico completo e fa notare nella sua nota che è il primo fucus che sia stato studiato durante tutta la sua vegetazione.

Corrispondenza dei prigionieri di guerra. — Dalle statistiche postali risulta che dal mese di settembre 1914 al marzo 1915 furono spediti dalla Francia ai prigionieri di guerra francesi in Germania 701.782 vaglia postali per una somma di 9.831.920 franchi; dalla Germania furono spediti in Francia pei prigionieri di guerra tedeschi 133.246 voglia postali per una somma di 2.487.247 franchi.

L'ufficio postale di Berna, istituito per lo scambio di corrispondenza fra i prigionieri francesi e tedeschi e le loro famiglie, dal settembre dell'anno scorso alla fine di marzo dell'anno corrente, ha ricevuto e spedito in Germania ai prigionieri francesi 11.130.241 lettere e cartoline e 386.229 piccoli pacchi e ha ricevuto e rispedito in Francia ai prigionieri tedeschi 10.242.306 lettere e cartoline e 285.143 piccoli pacchi.

Nello stesso tempo il servizio postale svizzero ha trasmesso 1.016.220 pacchi postali ai prigionieri francesi in Germania e 408.488 pacchi postali ai prigionieri tedeschi in Francia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

19 maggio 1915

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	757.95
Termometro centigrado al nord	21.2
Tensione del vapore, in mm.	8.08
Umidità relativa, in centesimi	43
Vento, direzione	da sud
Velocità in km.	17
Stato del cielo	misto
Temperatura massima, nelle 24 ore	22.1
Temperatura minima, id.	14.9
Pioggia in mm.	6.8

19 maggio 1915.

In Europa: pressione massima 762 golfo di Danzica, minima 756 Italia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica discesa a sud, Sicilia e Veneto intorno 1 mm., salita altrove, fino 3 mm. Sardegna; temperatura diminuita; cielo coperto con pioggie quasi ovunque; temporali sull'alto Tirreno e val Padana.

Barometro: massimo 761 isole, minimo 756 val Padana.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie temporalesche, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti quasi forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie temporalesche, temperatura abbassata.

Versante adriatico: venti forti 2° quadrante nord, intorno sud pel rimanente, cielo nuvoloso, pioggie temporalesche, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante tirrenico: venti forti 4° quadrante nord, intorno ponente altrove, cielo nuvoloso, pioggie temporalesche, temperatura diminuita, mare agitato.

Versante jonico: venti alquanto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie temporalesche, temperatura diminuita, mare agitato.

Coste libiche: venti alquanto forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, temperatura mite, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 19 maggio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	17 0	12 0
San Remo	1/2 coperto	calmo	18 0	13 0
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	17 0	13 0
Spezia	coperto	legg. mosso	19 0	15 0
Piemonte				
Cuneo	3/4 coperto	—	18 0	9 0
Torino	piovoso	—	17 0	12 0
Alessandria	coperto	—	19 0	13 0
Novara	piovoso	—	18 0	11 0
Domodossola	piovoso	—	15 0	11 0
Lombardia				
Pavia	coperto	—	18 0	12 0
Milano	piovoso	—	21 0	12 0
Como	piovoso	—	15 0	12 0
Sondrio	piovoso	—	18 0	9 0
Bergamo	piovoso	—	16 0	11 0
Brescia	piovoso	—	19 0	14 0
Cremona	3/4 coperto	—	19 0	12 0
Mantova		—	—	—
Veneto				
Verona	coperto	—	21 0	14 0
Belluno	piovoso	—	16 0	12 0
Udine	3/4 coperto	—	20 0	15 0
Treviso	1/2 coperto	—	24 0	14 0
Vicenza	—	—	—	—
Venezia	sereno	calmo	22 0	15 0
Padova	1/2 coperto	—	23 0	14 0
Rovigo	sereno	—	23 0	14 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1/2 coperto	—	?	?
Parma	sereno	—	19 0	13 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	20 0	13 0
Modena	1/4 coperto	—	22 0	12 0
Ferrara	sereno	—	23 0	14 0
Bologna	1/4 coperto	—	21 0	14 0
Forlì	1/2 coperto	—	24 0	13 0
Marche-Umbria				
Pesaro	sereno	calmo	26 0	14 0
Ancona	sereno	legg. mosso	25 0	16 0
Urbino	1/2 coperto	—	22 0	12 0
Macerata	1/2 coperto	—	26 0	15 0
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	12 0
Perugia	coperto	—	20 0	11 0
Toscana				
Lucca	coperto	—	22 0	13 0
Pisa	1/2 coperto	—	25 0	13 0
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	23 0	15 0
Firenze	3/4 coperto	—	25 0	13 0
Arezzo	coperto	—	24 0	12 0
Siena	coperto	—	20 0	12 0
Grosseto	1/2 coperto	—	24 0	13 0
Lazio				
Roma	piovoso	—	24 0	15 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	1/2 coperto	—	25 0	15 0
Chieti	coperto	—	24 0	15 0
Aquila		—	—	—
Agnone	1/4 coperto	—	20 0	14 0
Foggia	3/4 coperto	—	29 0	15 0
Bari	coperto	calmo	25 0	17 0
Lecce	coperto	—	29 0	17 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	calmo	26 0	16 0
Caserta	1/4 coperto	—	26 0	15 0
Napoli	1/2 coperto	legg. mosso	23 0	16 0
Benevento	piovoso	—	25 0	15 0
Avellino	3/4 coperto	—	21 0	13 0
Mileto	piovoso	—	19 0	15 0
Potenza	coperto	—	21 0	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	16 0	7 0
Sicilia				
Trapani	coperto	legg. mosso	26 0	15 0
Palermo	coperto	calmo	26 0	17 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	piovoso	—	25 0	15 0
Messina	piovoso	calmo	27 0	17 0
Catania	piovoso	calmo	20 0	14 0
Siracusa	coperto	calmo	28 0	13 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	21 0	12 0
Cagliari	piovoso	legg. mosso	23 0	10 0
Libia				
Tripoli	sereno	calmo	24 0	17 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.